

RELAZIONE ESPLICATIVA RELATIVA ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. ----- AD OGGETTO: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 7/2002, relativo alle sentenze n.3806/2010 del Giudice di Pace di Frattamaggiore, n.12845/2010 del Giudice di Pace di Napoli e n.805/2010 del Giudice di Pace di Acerra".

Il D.Lgs 112/98, all'art. 101, recita testualmente che "le strade ed autostrade, già appartenenti al demanio statale ai sensi dell'art.822 del codice civile e non comprese nella rete autostradale e stradale sono trasferite, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.98, comma 2, del presente decreto legislativo, al demanio delle regioni ovvero, con le leggi regionali di cui all'art.4, comma 1, della L. 15 marzo 1997 n.59, al demanio degli enti locali. Tali leggi attribuiscono agli enti titolari anche il compito della gestione delle strade".

Il D. lgs. 30.3.1999 n.96 di intervento sostitutivo del Governo nei confronti delle regioni inadempienti, ossia di quelle regioni, tra cui la Regione Campania, che non hanno applicato "la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla Regione stessa".

Tale D. Lgs 96/99 ha provveduto ad individuare in modo specifico le funzioni amministrative demandate alle Regioni ed Enti locali e con gli artt. 38 e 39 ha riservato alle Regioni le funzioni generali di programmazione e coordinamento, mentre alle Province ha riservato l'esercizio delle funzioni di gestione, ordinaria e straordinaria, delle strade.

In data 17.10.2001 venivano sottoscritti i verbali di assegnazione delle strade e dei beni strumentali acquisiti al Demanio Regionale, alle Province di Avellino, Benevento e Salerno, per l'espletamento delle funzioni di gestione ad esse demandate dal D. lgs. 112/98 e D.Lgs. 96/99 successivamente la Provincia di Caserta, ha sottoscritto, i verbali di assegnazione e consegna.

Con la deliberazione n.5634 del 27.10.2001, la Giunta Regionale della Campania, assegnò la rete stradale ed i beni strumentali, già acquisiti al Demanio Regionale con verbale di consegna sottoscritto in data 17.10.2001 dal coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio, alla Provincia di Napoli per l'esercizio delle funzioni di gestione, come sancito dal D.Lgs 112/98 e D.Lgs 96/99, con decorrenza dalla data di approvazione della citata deliberazione.

Su dette strade di proprietà regionale, gestite dalle Amministrazioni provinciali di appartenenza, si verificano incidenti stradali, per cui la Regione Campania, titolare del bene, chiamata in giudizio in alcuni casi, è condannata al pagamento del risarcimento del danno e delle spese di giudizio; in altri casi è condannata in solido con la Provincia e in altri casi ancora viene estromessa dal giudizio.

Con nota prot. n.0049659 del 24.1.2011, l'A.G.C. Avvocatura trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio la sentenza n. 3806 del Giudice di Frattamaggiore relativa alla causa tra Caiazzo Pasquale contro Regione Campania e Provincia di Napoli, con i relativi oneri ricadenti a carico della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Napoli.

Con nota prot. n. 0547483 del 28.6.2010 l'A.G.C. Avvocatura trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio la sentenza n. 12845/2010 del Giudice di Pace di Napoli relativa alla causa Buonafede Luisa contro la Regione Campania, con i relativi oneri a carico della Regione Campania.

Con nota prot. n. 0174459 del 3.3.2011 l'A.G.C. Avvocatura trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio la sentenza n.865/2010 del Giudice di Pace di Acerra relativa alla causa tra Chiuchiolo Angelo Antonio, Chiuchiolo Donato, avv. Sodano Raffaele contro la Regione Campania e Provincia di Napoli con i relativi oneri a carico della Regione Campania.

La delibera per debiti fuori bilancio viene proposta in quanto le sentenze sono riferite ad incidenti avvenuti in anni passati e per tale motivo non è stato possibile impegnare le somme per il risarcimento danni poiché la spesa è quantificabile solo al momento dell'emissione della sentenza.

La proposta di delibera prevede:

- 1) di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art.47, co. 3, della L.R. n.7/2002 e s.m.i., il riconoscimento e legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio per la somma di **€ 11.687,65 (undicimilaseicentottantasette/65)** in quanto posizione debitoria derivante dalle sentenze richiamate in premessa;
- 2) di allegare unitamente alle sentenze n.3806/2010 del Giudice di Pace di Frattamaggiore, n.12845/2010 del Giudice di Pace di Napoli e n.865/2010 del Giudice di Pace di Acerra, le schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di prendere atto che la somma totale di **€ 11.687,65 (undicimilaseicentottantasette/65)** rappresenta una stima del debito in quanto soggetta nel tempo a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al momento del soddisfo;
- 4) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, co. 9, lettera b) della L.R. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente ai capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità revisionale di base:
 - capitolo di spesa 124 U.P.B. 6.23.57, riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 11.687,65 (undecimilaseicentottantasette/65)**;
 - capitolo di spesa 579 U.P.B. 6.23.57, incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 11.687,65 (undicimilaseicentottantasette/65)**;
- 5) di demandare al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 10 il conseguente atto di impegno della predetta somma di **€ 11.687,65 (undicimilaseicentottantasette/65)** da assumersi sul capitolo 579 della U.P.B. 6.23.57, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- 6) di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di atti di precetto e /o di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

E' necessario quindi, procedere tempestivamente al pagamento delle somme di che trattasi, al fine di evitare che il ritardato pagamento procuri maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente.

Il Dirigente del
Servizio Demanio
- dott. Antonio Antonioli -

Il Dirigente del Settore
Demanio e Patrimonio
- ing. Pietro Angelino -